



Comune di Vignole Borbera

Provincia di Alessandria

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

DELIBERAZIONE N. 12

Copia

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2026-2028 (PIAO) AI SENSI DELL'ART. 6 DEL D.L. N 80/2021, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI IN LEGGE N 113/2021.

L'anno 2026 addì trenta del mese marzo alle ore nove e minuti undici nella sala dell'adunanza, convocata dal Sindaco, si è riunita, la Giunta Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. TETI GIUSEPPE - Sindaco	Sì
2. FOTIA FRANCESCO - Vice Sindaco	Sì
3. DAGLIO GIULIA - Assessore	Sì
	Totale Presenti: 3
	Totale Assenti: 0

Partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza e quale verbalizzante (art. 97 comma 4 lett. a T.U. 267/2000) il Segretario Comunale Dott.ssa Sara Arianna Cappelli, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Dato atto che la discussione sul presente argomento è avvenuta tramite la presenza nella sede istituzionale del Sindaco - presenti come risultanti nel frontespizio - e del Segretario comunale;

Visto il D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito dalla Legge 6 agosto 2021 n. 113, il cui:

- art. 6 comma 1 stabilisce che *“Per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione, di seguito denominato Piano, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190”*;
- art. 6 comma 7 stabilisce che *“In caso di mancata adozione del Piano trovano applicazione le sanzioni di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, ferme restando quelle previste dall'articolo 19, comma 5, lettera b), del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114”*;

Tenuto conto di quanto stabilito:

- a) dal D.P.R. 24 giugno 2022 n. 81, con il quale è stato approvato il Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione, il cui art. 1 comma 1 prevede, per i comuni con più di 50 dipendenti, la soppressione dei seguenti adempimenti, in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO):
 - 1) Piano dei fabbisogni di personale, di cui all'art. 6 commi 1, 4, 6 e art. 6-ter, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165;
 - 2) Piano delle azioni concrete, di cui all'art. 60 bis, comma 2, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165;
 - 3) Piano della performance, di cui all'art. 10 comma 1 lett. a) e comma 1-ter, D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150;
 - 4) Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di cui all'art. 1, commi 5, lett. a) e 60, lett. a), legge 6 novembre 2012, n. 190;
 - 5) Piano organizzativo del lavoro agile, di cui all'art. 14, c. 1, legge 7 agosto 2015, n. 124;
 - 6) Piano di azioni positive, di cui all'art. 48 comma 1 D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198;mentre per le amministrazioni con non più di n. 50 dipendenti, il comma 3 dello stesso articolo stabilisce che sono tenute al rispetto degli adempimenti semplificati come stabiliti da apposito D.M. emanato in data 30 giugno 2022, di cui alla successiva lett. b), disponendo che, per le Amministrazioni tenute alla redazione del PIAO, tutti i richiami ai piani sopra elencati – ed ai connessi adempimenti – sono da intendersi riferiti alla corrispondente sezione del PIAO e quindi alla sua approvazione;
- b) dal D.M. 30 giugno 2022 n. 132, con il quale è stato approvato la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, nonché le modalità semplificate per l'adozione dello stesso per gli Enti con meno di n. 50 dipendenti di cui all'art. 1 comma 2 e all'art. 6;

Rilevato che:

- con deliberazione n. 38 del 30/12/2025, il Consiglio Comunale ha approvato la Nota di Aggiornamento al DUPS Documento Unico di Programmazione Semplificato per il triennio 2026-2028;
- con deliberazione n. 39 del 30/12/2026, il Consiglio Comunale ha approvato il Bilancio di previsione per il triennio 2026-2028;

Tenuto conto che il D.M. n. 132/2022, stabilisce:

- all'art. 7 comma 1 che *“Ai sensi dell'articolo 6, commi 1 e 4, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, il piano integrato di attività e*

organizzazione è adottato entro il 31 gennaio, secondo lo schema di Piano tipo cui all'articolo 1, comma 3, del presente decreto, ha durata triennale e viene aggiornato annualmente entro la predetta data. Il Piano è predisposto esclusivamente in formato digitale ed è pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e sul sito istituzionale di ciascuna amministrazione”;

- all'art. 8 comma 2 che “In ogni caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine di cui all'articolo 7, comma 1 del presente decreto, è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci”;

Considerato che il Comune di Vignole Borbera, alla data del 31/12/2025, ha meno di n. 50 dipendenti, computati secondo il metodo di calcolo utilizzato per compilare la tabella 12 del Conto Annuale; di talché, nella redazione del PIAO 2026-2028, è stato tenuto conto delle disposizioni di semplificazione di cui all'art. 6 del citato D.M. 132/2022, concernente la definizione semplificata del contenuto dello stesso Piano;

Tenuto conto di quanto stabilito da:

- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e successive modifiche e integrazioni;

- il D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, recante “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche e integrazioni;

- la Legge 7 agosto 2015 n. 124, recante “Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”, e in particolare l'articolo 14, e successive modifiche e integrazioni;

- la Legge 6 novembre 2012 n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione” e successive modifiche e integrazioni;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche Amministrazioni” e successive modifiche e integrazioni;

- la deliberazione 17 gennaio 2023 n. 7, con la quale l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione 2022 e successive modifiche e integrazioni;

- la Legge 22 maggio 2017, n. 81, recante “Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato” e, in particolare, il capo II e successive modifiche e integrazioni;

- il D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198, recante “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna” e, in particolare, l'art. 48 e successive modifiche e integrazioni;

- la direttiva del Ministro per la pubblica amministrazione e per l'innovazione e del Ministro per le pari opportunità del 4 marzo 2011, recante “Linee guida sulle modalità di funzionamento dei Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni”;

- la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1 giugno 2017 n. 3, recante “Indirizzi per l'attuazione dei commi 1 e 2 dell'articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124 e linee guida contenenti regole inerenti all'organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti”;

- la Direttiva n. 2/2019 del 26 giugno 2019 del Ministro per la pubblica amministrazione recante “Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati unici di garanzia nelle amministrazioni pubbliche”;

- le Linee Guida del 30 novembre 2021 del Dipartimento della Funzione pubblica in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche;

- la delibera n. 31 del 30 gennaio 2025 di ANAC a oggetto l'aggiornamento 2024 del PNA 2022 ai fini della sezione del Piao relativa all'anticorruzione;

- il D.M. 30 ottobre 2025 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica con il quale sono state approvate le “Linee guida sul Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO)” e i relativi Manuali operativi “Ministeri e altre pubbliche amministrazioni centrali”, “Regioni”, “Province” “Città metropolitane e Comuni”;

Considerato che la proposta di Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028 è stata

predisposta nel rispetto del quadro normativo di riferimento di cui sopra e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento applicabili, tenuto conto di quanto stabilito per gli enti della dimensioni organizzativa analoghe a quelle del Comune di Vignole Borbera e avuta ragione degli elementi specifici che lo caratterizzano da un punto di vista organizzativo nonché della cura degli interessi e della promozione dello sviluppo della comunità dallo stesso amministrata;

Dato atto che, con l'approvazione del presente PIAO, il Comune di Vignole Borbera accerta che, a seguito della ricognizione disposta in attuazione dell'art. 33, comma 1, D.Lgs. n. 165/2001, non sono emerse situazioni di soprannumero o eccedenze di personale;

Visto il parere del Revisore dei Conti del 27/03/2026, acquisito al protocollo dell'Ente al n. 1756 del 28/03/2026;

Acquisiti i pareri favorevoli resi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, D. Lgs. del 18 agosto 2000 n. 267, dal Responsabile dell'Area in ordina alla regolarità tecnica e contabile della presente deliberazione;

Visti:

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- lo Statuto comunale;
- il Regolamento per l'ordinamento degli Uffici e Servizi;

Ad unanimità di voti espressi ed accertati tramite chiamata nominativa da parte del Segretario Comunale alla quale gli Assessori hanno risposto votando ad alta voce;

DELIBERA

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. di approvare il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028 come da "*Allegato A*" alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale.
3. di dare mandato al Segretario Comunale/Responsabile della prevenzione della corruzione della trasparenza, per quanto di competenza, di provvedere alla pubblicazione della presente deliberazione unitamente all'allegato Piano Integrato di Attività e Organizzazione, all'interno della Sezione "*Amministrazione trasparente*", sottosezione di primo livello "*Disposizioni generali*", sottosezione di secondo livello "*Atti generali*".
4. di dare mandato al Segretario Comunale di provvedere alla trasmissione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028 come approvato, al Dipartimento della Funzione Pubblica, secondo le modalità dallo stesso definite ai sensi dell'art. 6 comma 4 del citato D.L. n. 80/2022.
5. di dichiarare con separata e unanime votazione, espressa tramite chiamata nominativa da parte del Segretario Comunale alla quale gli Assessori hanno risposto votando ad alta voce, la presente delibera immediatamente eseguibile per l'urgenza a sensi e per gli effetti dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

Il presente verbale, viene sottoscritto come segue:

PRESIDENTE
F.to Giuseppe Teti



IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Sara Arianna Cappelli

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio comunale il giorno 30/03/2026 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (Art. 124,c.1, del T.U. 18.08.2000, n. 267 e s.i.m.)



IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Sara Arianna Cappelli

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

E' divenuta esecutiva il giorno _____

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (Art. 134,c.3, del T.U. 18.08.2000, n. 267 e s.i.m.).

in quanto dichiarata immediatamente eseguibile per l'urgenza, ai sensi dell'art. 134, c. 4 del D.Lgs 267/2000.

è stata affissa all'Albo Pretorio comunale online come prescritto dall'Art. 124,c.1, del T.U. 18.08.2000, n. 267 e s.i.m., per quindici giorni consecutivi dal _____ al _____ senza opposizioni.

Dalla residenza comunale, li



IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Sara Arianna Cappelli

E' copia conforme all' originale.



IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Sara Arianna Cappelli

Dalla residenza comunale, li